



Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo - Moro - Fiore" Terlizzi (BA)

DIRETTIVA

DM 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari

DPR 249/1998 del 24 giugno e il DPR 235/2007

GDPR General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679

Linee Guida "La scuola a prova di privacy" del Garante della Privacy 7 novembre 2016

DM 16/2017 del 5 febbraio 2007

Legge 71/2017 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole

Nota MIUR 5515 del 27 ottobre 2017 - Piano nazionale per l'educazione al rispetto

DIRETTIVA DIRIGENZIALE

in materia di utilizzo di "telefoni cellulari"

e di altri dispositivi elettronico-digitali ad essi assimilabili per funzioni e prestazioni durante l'attività didattica e nelle situazioni scolastiche

Via Salamone 29 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 - Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.gov.it/>
Codice Meccanografico: Bamm290002 - Codice Fiscale: 93437870723

La presente direttiva sostituisce le precedenti.



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Via Salamone 29 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 - Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it
- e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.gov.it/> Codice Meccanografico: BMM290002 -
Codice Fiscale: 93437870723

Direttiva

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto il Dlgs 297/1994
- vista la Legge 59/1997
- visto il DPR 275/1999
- visto l'art. 25 del Dlgs 165/2001
- visti gli artt. 2047 e 2048 c.c.
- visto l'art. 61 della l. 312/1990;
- visto il DPR 249/1998 del 24 giugno e il DPR 235/2007
- vista la Legge 107/2015
- vista i profili di area del personale ATA;
- visto il Regolamento d'Istituto in vigore;
- visto il CCNL comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola 2016-2018 del 19 aprile 2018
- visto il Dlgs 51/2018 del 18 maggio Attuazione della direttiva (UE) 2016/680
- visto il GDPR General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679 che abroga il Codice in materia Dlgs 196/2003
- visto l'art. 615-bis del codice penale.
- vista la CM 362/1998 del 25 agosto
- viste le Linee Guida "La scuola a prova di privacy" del Garante della Privacy 7 novembre 2016
- vista la DM 16/2017 del 5 febbraio 2017 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- vista la DM 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- Vista la L.71/2017 art.4 -Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole
- Vista la Nota MIUR 5515 del 27 ottobre 2017 - Piano nazionale per l'educazione al rispetto
- ritenuto necessario impartire disposizioni generali per la disciplina di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica

EMANA

per l'anno scolastico **2018-2019** la seguente

DIRETTIVA DIRIGENZIALE

in materia di utilizzo di "telefoni cellulari"

e di altri dispositivi elettronico-digitali ad essi assimilabili per funzioni e prestazioni durante l'attività didattica e nelle situazioni scolastiche

Art. 1. Premessa

1. L'uso improprio durante l'attività didattica e nelle situazioni scolastiche dei **"telefoni cellulari" e dei dispositivi ad essi assimilabili in termini di potenzialità di registrazione e trasmissione di dati visuali, sonori, numerici, simbolici** costituisce, oltre che comportamento di disturbo allo svolgimento delle lezioni, anche trasgressione delle regole di convivenza sociale che può configurare violazione di norme dell'ordinamento civile e penale.
2. La contiguità degli usi impropri suddetti alla messa in atto di molteplici infrazioni e reati anche gravi quali bullismo e violenza, si sta dimostrando non una circostanza episodica o occasionale ma un fattore determinante e causale.
3. L'intensità di uso tipica delle potenzialità del mezzo enfatizzata dalla infrastruttura del WEB - vero moltiplicatore di velocità di trasmissione - connessa ad un abbassamento della capacità di valutazione critica degli effetti e ad un misconoscimento delle necessarie responsabilità, aumentano **il rischio del dilagare dei processi di progressiva caduta sia della fondamentale cultura del rispetto delle regole** che della consapevolezza che la libertà dei singoli debba trovare un limite nella tutela dei diritti degli altri.
4. **La scuola ha il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per la piena valorizzazione della persona, e si costituisce come comunità educante in cui ragazze e ragazzi, adulti, docenti e genitori, vengono coinvolti in un'alleanza educativa** che contribuisce ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.
5. L'autonomia scolastica consente di concertare, confrontarsi, costruire accordi, creare spazi in cui famiglie, studenti, operatori scolastici si ascoltano, assumono impegni e responsabilità, condividono un percorso di crescita umana e civile della persona.

6. **L'educazione efficace dei giovani è risultato della riflessione e dell'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che danneggiano il processo formativo. Ai fini della suddetta educazione è importante problematizzare e regolare ogni fatto che ne costituisce materia di messa alla prova della crescita individuale e civile, in particolare quei fenomeni in cui la tecnica, nella sua costante produttività, genera situazioni in cui è necessario commisurarsi continuamente con il rispetto di diritti e l'insorgenza di nuove responsabilità.**

Art. 2. Questioni preliminari

1. Ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al *DPR 249/1998 del 24 giugno*, ogni alunno ha il **dovere**:
 - di **assolvere assiduamente agli impegni di studio** anche **durante gli orari di lezione**
 - di tenere **comportamenti rispettosi degli altri**
 - di osservare **condotte corrette e coerenti** con i principi di cui all'art. 1 (comma 3):
 - *La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
 - di osservare le **disposizioni organizzative** dettate dai Regolamenti di Istituto
2. Lo Statuto riconosce nel cellulare e di altri dispositivi elettronici **un potenziale elemento di distrazione** sia per l'alunno che lo usa o semplicemente lo detiene, che per i compagni che possono facilmente essere distolti dal lavoro scolastico ed indotti a disattenzione e deconcentrazione; costituisce inoltre una **grave mancanza di rispetto per il docente e per la scuola** verso i quali l'alunno ha doveri di diligente dedizione.
3. L'uso del cellulare **configura sicura infrazione** in primis di tipo **disciplinare**, sanzionabile attraverso provvedimenti orientati a:
 - **prevenire e scoraggiare** tali comportamenti
 - stimolare nello studente la **consapevolezza del disvalore** dei medesimi secondo la logica educativa propria dell'istituzione scolastica.
4. La violazione di tale dovere comporta **l'irrogazione delle sanzioni disciplinari** adeguate, proporzionali, appositamente individuate e chiaramente indicate nel **Regolamento di Disciplina** del nostro istituto. In allegato alla presente direttiva sono riportate le specifiche sanzioni.

Art. 3. Misure organizzative: dotazioni che possono essere portate a scuola

1. E' indispensabile chiarire e ribadire il principio e la regola che **non tutti gli oggetti possono essere veicolati** direttamente ed indirettamente a scuola, **ma solo quelli strettamente necessari, conformi e confacenti alla conduzione dell'attività educativa, formativa e di istruzione.**
2. Ogni alunno deve osservare un **codice vestimentare** improntato a **decoro della persona** e **non in contrasto o disfunzionale alle finalità scolastiche**
3. Ogni alunno può portare a scuola esclusivamente **oggetti funzionali all'esercizio delle azioni di apprendimento e alla conduzione della relazionalità scolastica**. Di tali oggetti si fornisce un elenco indicativo:
 - **presidi di lettura** veicolati da supporto cartaceo:
 - *libri cartacei di testo approvati dalla scuola*
 - *libri cartacei di approfondimento autorizzati dal docente e dal consiglio di classe approvati dalla scuola*
 - *opere cartacee monografiche autorizzate dal docente e dal consiglio di classe approvati dalla scuola*
 - *libri cartacei di esercizio autorizzati dal docente e dal consiglio di classe approvati dalla scuola*
 - *libri di lettura funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa dal docente e dal consiglio di classe approvati dalla scuola*
 - *libri privati richiesti estemporaneamente in consultazione dai docenti agli alunni*
 - **presidi di scrittura** e di correzione:
 - *penne, matite, gomme*
 - *quaderni relativi alle discipline*
 - *quaderni per appunti*
 - *"diario" della comunicazione scuola famiglia*
 - *dispositivi di scrittura e disegno digitali (solo se previsti per le classi 3.0 o in progetti AOF)*
 - **presidi di calcolo**;
 - *calcolatrici*
 - *eventuali altri strumenti autorizzati specificatamente dal docente in relazione a definita attività programmata inerente lo studio assistito delle scienze esatte*
 - **presidi per il disegno** e le realizzazioni inerenti alla disciplina "Arte e immagine"
 - **presidi funzionali alla educazione musicale**
 - **presidi per lo svolgimento della attività motoria**

- scarpe ginniche
 - tuta ginnica
 - asciugamani
 - eventuali strumenti autorizzati specificatamente dal docente in relazione a definita attività programmata (contapassi e cardiofrequenzimetri, fitness tracker, natri neuromuscolari, scaldamuscoli ecc)
 - **presidi per la fruizione digitale dei libri di testo** o per la utilizzazione di software o "App" purché autorizzati dalla scuola sulla base di un **Regolamento BYOD**
4. E' fatto assoluto divieto di portare oggetti che possano costituire strumento in grado di consentire, anche occasionalmente e in deviazione dalla specifica destinazione d'uso, **aumento della capacità di offesa**.
5. E' fatto **assoluto divieto** di portare cose non inerenti con le attività scolastiche o non esplicitamente previsti dai docenti per una specifica programmazione scolastica:
- **oggetti con carattere di giocattoli (toy) o programmi (play) di carattere ludico, ricreativo veicolati da dispositivi analogici o digitali**; di questi oggetti si fornisce un elenco esemplificativo e sicuramente non esaustivo in considerazione della produttività e del marketing dell'industria del gioco:
 - biglie
 - figurine
 - gadget o oggetti simili del merchandising e della pubblicità
 - giocattoli generici
 - oggetti anti-stress o oggetti per la concentrazione mentale della tipologia di "fidget spinner", "squishy", "slime", "swallozy" et similia
 - programmi veicolati da dispositivi elettronici per funzioni estranee o non previste dalla programmazione delle attività scolastiche
 - oggetti con carattere di suppellettili, arnesi, strumenti, non funzionali alle attività didattiche
 - oggetti per la cosmesi **eccedenti il normale e moderato decoro richiesto**; di questi oggetti si fornisce un elenco esemplificativo e sicuramente non esaustivo
 - profumi
 - trucchi
 - palette e trousse
 - creme
 - attrezzatura per il maquillage
 - et similia
6. Oltre ad **arrecare disturbo e distrazioni** alle attività didattiche, questi oggetti o programmi possono occasionare situazioni di litigiosità e disordini, costituendo altresì un comportamento connotato da profili diseducativi e irrispettosi nei confronti della scuola e dei docenti;
7. Sono ammessi i **presidi** inerenti la **gestione prescritta dal medico di terapie o di trattamenti inerenti la salute o di protesi** (a tal proposito detta direttiva si collega alla Direttiva su "Farmaci a scuola"); della detenzione dei suddetti presidi vanno informati sia la scuola che i docenti che si succedono nella conduzione quotidiana della classe al fine di sorvegliarne la correttezza d'uso **in coordinamento con l'autorità sanitaria preposta**. Di questi oggetti si fornisce un elenco esemplificativo e sicuramente non esaustivo :
- kit di lenti a contatto
 - kit per la gestione di protesi per audiollesi (impianti cocleari)
 - kit per la gestione logopedica
 - kit per l'inclusione
 - pomate o unguenti di carattere medicamentale esplicitamente prescritte
 - kit per il controllo di parametri sanitari per alunni in condizione di singolarità formativa per motivi di salute
 - eventuali presidi farmacologici esplicitamente prescritti
8. I **telefoni cellulari e i dispositivi ad analoghe potenzialità di tecnologia digitale** per la comunicazione e la registrazione, rappresentano oggetti che meritano una disciplina specifica restrittiva:
- perchè vengono spesso proposti come **impropri surrogati dei presidi didattici di cui sopra**
 - perchè hanno condensate tutte le **potenzialità di oggetti ludici di cui sopra** e pertanto possono costituire potenti distrattori dall'attività scolastica
 - perchè si prestano facilmente - se non vi è la giusta capacità critica e maturazione - ad **un uso distorto delle loro performance** di comunicazione, registrazione e elaborazione di dati e informazioni
 - perchè **non sono agevolmente controllabili** e si sottraggono all'uso guidato da parte degli educatori
 - perchè sono **oggetti performativi e relazionali** le cui potenzialità **eccedono** in misura marcata quanto contenuto nell'idea di **strumento di facilitazione e mediazione dell'attività di insegnamento ed apprendimento**

Art. 4. Disciplina inerente il "telefono cellulare" e di altri dispositivi elettronici atti alla registrazione e trasmissione di dati visuali, sonori, numerici, simbolici

1. Uso critico dei dispositivi e cultura ed etica della comunicazione

- In materia di uso del "telefono cellulare" e di **altri dispositivi elettronici e/o tecnologici atti alla registrazione e trasmissione di dati visuali, sonori, numerici, simbolici**, la scuola intesa come comunità educante e in omaggio alle sue finalità formative, deve opportunamente svolgere un **ruolo di mediatore tra i**

dati e inforisorse che ogni soggetto e in particolare lo studente riceve dai new media e la sua capacità di rielaborarli e gestirli, **avendo tuttavia consapevolezza dei cambiamenti sociali insiti nelle nuove modalità di comunicazione** che hanno allargato in modo esponenziale lo spazio di relazione tra individui, rendendola reticolare e spesso difficile da controllare.

2. Telefonini, dispositivi e cyberbullismo

- Premessa.

- La materia "cellulari" è per evidenze sociali e culturali contigua al verificarsi di fenomeni connessi a nuove tipologie di usi impropri anche illeciti; in particolare è stringente il legame con la dilagante e incresciosa patologia del fenomeno del **cyberbullismo**, specie tra adolescenti, rispetto al quale le istituzioni scolastiche hanno dei precisi e cogenti obblighi di legge, anche ai sensi della Legge 71/2017.
- Per **cyberbullismo** si intende la manifestazione in rete del fenomeno noto come "bullismo" caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da soggetti individuali ("bullo") o collettivi (gruppo di bulli) su una persona vittimizzata. Le azioni possono configurarsi come molestie verbali, aggressioni fisiche o morali, **stalking**. Tali comportamenti intimidatori, diffamatori e persecutori, che rivestono nei casi più gravi connotazioni di carattere penale, vengono amplificati attraverso la tecnologia con i seguenti mezzi (di cui si fornisce un elenco esemplificativo e non esaustivo, in considerazione della alta capacità della tecnologia di produrre innovativamente forme di interazione che si prestano anche ad usi illeciti) : *messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web, sms, mms, foto, video, email, chat rooms, etc.*
- Determinati comportamenti, **resi possibili attraverso il "telefono cellulare"** o dispositivi digitali che ne riproducono le performance (fotografie, riprese, registrazioni etc.), oltre a poter integrare come detto illeciti penali quali **la violenza morale, le molestie, la diffamazione**, costituiscono **Violazione della Privacy**, se effettuati senza il consenso del soggetto passivo e sono pertanto punibili ai sensi del GDPR General Data Protection Regulation o RGPD Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento UE n. 2016/679 inteso come aggiornamento del Dlgs 196/2003 (Codice della Privacy) verso la **protezione dei dati sensibili**

- Divieto.

- **E' fatto divieto dell'uso del cellulare** e dei **dispositivi assimilabili** elencati nella presente direttiva, in considerazione della **consapevolezza che ogni alunno o alunna devono avere in merito alle potenzialità lesive dei diritti altrui evidenziate in premesse**. Detto divieto **non è condizionato o relativizzato assolutamente alla interpretazione d'uso o all'impegno di uso sostenibile e corretto dei dispositivi da parte dei detentori** ma è altresì **tassativo**, in considerazione della **estrema facilità con cui, tecnicamente e per insufficiente considerazione culturale delle implicazioni sulle sfere giuridiche e morali di terzi**, è possibile **passare dall'uso lecito di protesi comunicazionali all'uso illecito e distorto**.

- Uso sostenibile di social network

- La scuola vieta e in qualche caso specifico regola l'uso ammissibile dei "cellulari" e dei dispositivi digitali medialti nei propri spazi fisici e virtuali **ma non può estendere la ratio di questa norma ad ambiti nei quali ha esclusivamente un ruolo educativo sicuramente importante ma secondario** essendo preminente e prioritario quello della famiglia e della comunità sociale e culturale. La scuola in ogni caso **non rinuncia a segnalare i rischi dell'uso del WEB** pur riconoscendovi il valore di uno spazio di reperimento di inforisorse e modalità relazionali che ampliano e sviluppano le potenzialità degli individui attraverso l'intensità di connessione e comunicazione.
- E' molto importante che vi sia **un uso sostenibile dei social network sorvegliati, anche al di fuori degli ambiti scolastici, da precise e interiorizzate regole e consapevolezza:**
 - **divieto di sostituzione pedagogico-didattica** (i social network non possono sostituire la ricchezza della relazione con gli insegnanti o i presidi quali i libri di testo);
 - **consapevolezza delle degenerazioni** patenti e latenti quali :
 - esposizione a persone pericolose e ostili : **hater, troll**;
 - esposizione a persone che perseguono **l'insocievolezza** e **l'hate speech**;
 - uso di **false identità**, suscettibilità all'adescamento e esposizione a violenze psichiche;
 - tentativi di **sottrazione dell'identità**, di dati sensibili e patrimoniali, di **codici**;
 - tentativi di **accessi abusivi a sistemi informatici e telematici**;
 - induzione ad atteggiamenti attivi e passivi di **rancore o di bullismo** (cyberbulling);
 - uso aberrante di dati visivi e sonori personali **a scopo di denigrazione, umiliazione, degrado morale**;
 - **diffusione di informazioni false** (post-verità, fattoidi, fake-news) che hanno impatto disorganizzante per la scuola nel rapporto con le proprie prassi e nel rapporto con famiglie, studenti, enti locali, docenti, personale ATA fino al procurato allarme e all'innescio di forme emulative di automanipolazione

3. Forme di dipendenza, isolamento, deconcentrazione

- L'uso sconsiderato del cellulare e tutte le strumentazioni affini (come dimostrano studi recenti in continua crescita), può determinare facilmente forme patologiche quali:
 - **Hikikomori** ossia la tendenza a stare in disparte, isolarsi con forme di retrazione dalla vita sociale e livelli estremi di isolamento e confinamento e destrutturazione delle relazioni familiari
 - **Nomofobia** o sindrome da disconnessione ossia la dipendenza ansiosa dallo stare sempre connessi
 - **Disturbi dell'attenzione e difficoltà di concentrazione.** L'uso continuo dei dispositivi mobili per giocare, ascoltare musica, inviare/ricevere messaggi devia le risorse psicofisiologiche delle alunne e degli alunni rispetto all'applicazione sui materiali dello studio; inoltre il WEB come repertorio illimitato di soluzioni - a problemi e ricerche - da prelevare e spendere senza nessun filtro, disabituata alla giusta "fatica" per accedere alla verità e alla scienza che fa conquistare la nozione o acquisire ed affinare la prassi, le quali devono diventare rispettivamente conoscenze e abilità stabili delle alunne e degli alunni.
 - **Impoverimento comunicativo.** Il tipo di flusso che avviene tra alunno (umano) e dispositivo riduce la comunicazione verbale e non verbale provocando una regressione delle capacità interattive (importanti nella relazione con la scuola e con i docenti); la rigidità e ripetitività danneggiano quella la flessibilità e ricchezza del comportamento comunicativo che riduce i registri dei linguaggi non verbali (gestuale, posturale, mimico) portando ad una espressività ridotta e stereotipata.
 - vi è pertanto una conseguente destrutturazione delle **competenze civiche e sociali** che invece la scuola si propone di affinare nella prospettiva della crescita personale e della costruzione di identità.

4. Forme specifiche di Vigilanza

- L'uso inopportuno o illecito dei cellulari e dei dispositivi elettronici, oltre ad essere **foriero di disordini e aggravare gli obblighi e le tipologie di sorveglianza e vigilanza in capo agli operatori scolastici**, arreca un danno all'immagine e al prestigio dell'Istituzione Scolastica e delle professionalità che vi operano, nonché degli alunni stessi che ne risultino vittime.

5. Disposizioni

- Al fine di prevenire le suddette conseguenze negative di comportamenti di cui i ragazzi non hanno piena consapevolezza, e anche nell'ottica dell'implementazione delle competenze orientative autentiche, dell'educazione al rispetto e alla cittadinanza, si dispone quanto segue:
 - **E' vietato utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici atti alla registrazione e trasmissione di dati visuali, sonori, numerici, simbolici nonché di intrattenimento** (walkman, mp3, lettore di musica digitale anche tipo ipod, hard disk e memoria flash, dispositivo multi-touch con schermo anche tipo ipad o senza schermo, tablet generici, smartphone, notebook, dispositivi con fotocamera e videocamera, **ed altri dispositivi assimilabili per attitudine e potenzialità ad impattare sulla sfera giuridica di altri soggetti, in un elenco sicuramente aggiornabile data la evolutività tecnologica**; del divieto fanno parte anche gli accessori o i kit di alimentazione) **durante le attività didattiche, in tutti i locali della scuola e le pertinenze, nonché negli ambienti di apprendimento** (aula magna, laboratori, biblioteca, etc.) e nei **bagni** ed altri locali di servizio
 - Negli spazi di raccolta (cortile, atri, corridoi) - *per peculiarità logistiche*- e nei momenti di inizio- lezione, di termine-lezione, di transizione tra ambienti di apprendimento gli alunni tendono a sentirsi meno vincolati e più disinibiti, la sorveglianza-vigilanza va resa oggettivamente e logisticamente più difficoltosa; è pertanto disposto in via cautelare e preventiva che **il cellulare degli alunni venga spento all'entrata dal cancello**, durante il momento di raccolta nell'atrio all'inizio della giornata scolastica, **per poter essere riacceso solo al termine delle lezioni all'uscita dal cancello.**
 - Durante il **Viaggio d'Istruzione, le uscite guidate, le visite guidate e le uscite estemporanee** da considerarsi a tutti gli effetti *attività didattiche inquadrabili nel tempo scuola*, **il cellulare dovrà essere tenuto spento**, tranne i casi consentiti dal Docente Accompagnatore che, secondo accordi con il relativo Consiglio di Classe comunicati alle famiglie e agli alunni, valuterà di volta in volta l'opportunità, anche in base alle circostanze specifiche e ai risvolti didattici.
 - I cellulari e i dispositivi elettronici potranno essere attivati solo nei casi espressamente richiesti o autorizzati dal Docente, per finalità didattiche, e secondo le modalità definite ed esplicitate nel **Regolamento BYOD d'Istituto**, ed altresì nei casi in cui essi siano qualificati dal Consiglio di Classe come **strumenti compensativi per alunni DSA**, sempre previa autorizzazione del Docente e conformemente all'eventuale PDP concordato con le famiglie e le figure specialistiche.
 - La scuola **non risponde per lo smarrimento o il danno subito dagli apparecchi telefonici** degli alunni.
 - Qualora gli alunni fossero **sorpresi ad usare il cellulare**, il medesimo verrà ritirato e consegnato alla Segreteria che provvederà a telefonare alla famiglia. **Il cellulare verrà solitamente ritirato il giorno stesso dal genitore o tutore legale** o, nel caso in cui non vi sia possibilità della segreteria di consegna, al massimo il giorno successivo liberando la scuola dall'obbligo di custodia. Per comunicazioni di emergenza l'alunno potrà tornare a disporre temporaneamente.
 - I genitori rispondono **direttamente dell'operato dei propri figli**, nel caso in cui gli stessi, attraverso il cellulare e i dispositivi analoghi, **arrechino danni a se stessi o agli altri** con obbligo di risarcimento.

- I docenti e il personale ATA hanno il **dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni** in tutti gli spazi scolastici come sopra indicati. **Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla Dirigenza** e saranno materia di valutazione disciplinare, con l'applicazione delle prestabilite sanzioni, ispirate in ogni caso al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola.
- Accanto alla sanzione, la scuola ritiene opportuno attivare azioni specifiche affinché **l'alunno possa acquisire consapevolezza della natura dei comportamenti sanzionati**, avviando un processo correttivo mirante all'uso critico delle nuove tecnologie.
- Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da **ragioni di particolare urgenza o gravità - da motivare e dimostrare** - potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, **mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa**, avvalendosi a mezzo Collaboratori scolastici, degli apparecchi telefoni della Scuola, che comunque dovranno essere usati per il tempo strettamente necessario evitando di incorrere in lungaggini di sorta

Art. 5. Doveri dei docenti, uso del telefono scolastico, sanzioni

1. Esemplarità e doveri del docente

- Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento – apprendimento **opera anche nei confronti del personale docente** (Circolare Ministeriale 362/1998 del 25 agosto), in considerazione :
 - dei doveri derivanti dal CCNL vigente
 - dalla necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche
 - dall'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

2. Telefono della scuola

- Il telefono della Scuola deve essere usato **solo ed esclusivamente dal personale scolastico per motivazioni gestionali, organizzative e didattiche**. E' vietato l'uso del telefono del plesso per comunicazioni personali verso numero fisso o cellulare.
- In caso di **comunicazioni necessarie e urgenti** è ammesso l'uso del telefono scolastico da parte dell'alunno con la mediazione del personale scolastico, al fine di contattare genitori, tutori legali o delegati degli stessi
- In tutti i casi si raccomanda **la brevità delle comunicazioni** per evitare difficoltà di collegamento in caso di urgenza, sia da parte dell'utenza che da parte dell'Ufficio.

3. Doveri di vigilanza e sanzioni

- Vista la Direttiva del Ministero della P.I. del 15 marzo 2008 avente ad oggetto " *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*", i telefoni cellulari dovranno essere rigorosamente spenti.
- **Insegnanti.**
 - Possono ritornare ad attivare il telefono cellulare in momenti e luoghi specifici.
 - **in momenti rigorosamente esterni alle lezioni**
 - nella **sala docenti**
 - in **aree dedicate**, individuate dal Consiglio di istituto, in modo che :
 - siano segnalate come aree finalizzate a tale scopo
 - la conversazione possa essere garantita dalla tutela di riservatezza e non impatti o interferisca fastidiosamente con le attività scolastiche
- **Personale ATA**
 - Possono ritornare ad attivare il telefono cellulare in momenti e luoghi specifici
 - **in momenti rigorosamente esterni alle attività di servizio**
 - nel **luogo di pausa**
 - in **aree dedicate**, individuate dal Consiglio di istituto, in modo che
 - siano segnalate come aree finalizzate a tale scopo
 - la conversazione possa essere garantita dalla tutela di riservatezza e non impatti o interferisca fastidiosamente con le attività scolastiche
- **Persone esterne alla scuola**
 - Possono usare il telefono cellulare:
 - **all'esterno della scuola**
 - in **aree dedicate**, individuate dal Consiglio di istituto, in modo che
 - siano segnalate come aree finalizzate a tale scopo
 - la conversazione possa essere garantita dalla tutela di riservatezza e non impatti o interferisca fastidiosamente con le attività scolastiche
- **Alunni**

- **NON possono usare il telefono cellulare e i dispositivi analoghi**, come ampiamente articolato nella presente direttiva.
- Deroghe. Gli alunni eccezionalmente possono usare il telefono cellulare con la mediazione indefettibile del personale scolastico:
 - nei casi previsti dal Regolamento BYOD, motivatamente a finalità scolastiche
 - presso gli ambienti in cui il docente ammette l'uso (aula e spazi laboratoriali)
 - in caso di necessità ed urgenza di comunicazione con la famiglia, qualora il telefono scolastico non fosse disponibile
 - presso gli uffici di segreteria o le aree dedicate di cui ai precedenti articoli
- **Figure della Governance**
 - Le figure della Governance, al fine di garantire:
 - la **reperibilità remota** inerente la funzione delegata o incaricata
 - la **ricettività di disposizioni e istruzioni** dal dirigente scolastico o dall'Amministrazione
 - la **ricettività di importanti comunicazioni** previste da parte di stakeholder scolastici
 - la **trasmissioni e lo scambio di informazioni** inerenti la scuola con figure scolastiche o comunque connesse professionalmente alla scuola
 - **devono tenere attivato il telefono cellulare**, ma esclusivamente **per comunicazioni da effettuarsi in tempo reale** con:
 - **il Dirigente scolastico**
 - persone il cui contatto è indispensabile alla risoluzione di problematiche o allo scambio informativo finalizzato ad importanti questioni inerenti strettamente la scuola, qualora queste comunicazioni non siano soddisfatte sufficientemente dalla mediazione della chiamata al numero di telefono fisso della scuola ma abbiano carattere di necessità ed urgenza
 - ✓ figure istituzionali dell'ente proprietario
 - Il telefono cellulare attivato, durante il servizio, deve evitare rigorosamente situazioni di uso non consentito se non per i motivi strettamente coincidenti a quelli sopra elencati:
 - non deve arrecare disturbo alle attività scolastiche
 - deve respingere le chiamate effettuate per motivazioni estranee alla scuola di carattere privato o commerciale o altro.
 - Per Figure di Governance si intendono:
 - il Direttore SGA o, in sua assenza, il sostituto
 - il I Collaboratore del Dirigente Scolastico
 - il II Collaboratore del Dirigente Scolastico
 - i Referenti di Plesso
 - le Funzioni Strumentali
 - l'RSPP e l'ASPP
 - il Collaboratore scolastico con l'incarico di presidio della "portineria" o "reception"
 - altre figure autorizzate transitoriamente e temporaneamente ad hoc

Art. 6. Trasgressioni e sanzioni

1. Coloro i quali contravvengono alle predette disposizioni, sono passibili di contestazione di addebito e di applicazione di procedure e sanzioni ai sensi dei regolamenti di disciplina e delle norme previste dall'ordinamento:
 - **Per i docenti e per il personale ATA:**
 - Regolamento di disciplina del personale scolastico
 - Norme disciplinari di fonte contrattuale
 - Codice di comportamento del Pubblico dipendente MIUR
 - **Per gli alunni**
 - Regolamento di disciplina alunni
 - Patto di corresponsabilità
 - **Per le persone esterne presenti negli spazi scolastici (ai sensi del art.650 del Codice Penale):**
 - *Norme regolamentari negli uffici della pubblica amministrazione, con:*
 - invito a desistere
 - in caso di resistenza: contestazione immediata al trasgressore
 - verbale di accertamento
 - notifica degli estremi e del verbale entro il termine di 90 giorni
 - pagamento entro 30 giorni di tempo dalla data della contestazione immediata o dalla notifica.
 - *I verbali di contestazione possono essere pagati:*
 - a mezzo di bollettino di conto corrente postale o giroconto postale, effettuando il versamento sul C/C intestato al Comando di Polizia Locale
 - ✓ indicando tassativamente: il numero del verbale; la data e il luogo della violazione;
 - direttamente presso il Comando di Polizia Locale.
 - le ricevute di pagamento vanno conservate per almeno 5 anni.
 - Qualora non sia stato effettuato il pagamento entro il termine fissato nel verbale di contestazione e non sia stato presentato alcun ricorso nei termini previsti, verrà emanata

ordinanza ingiunzione di pagamento per un importo determinato in base alla normativa vigente.

- *Il ricorso è l'atto con il quale il cittadino contesta la violazione che gli è stata addebitata. Il ricorso dev'essere indirizzato in prima istanza esclusivamente al Sindaco del Comune nel quale la violazione risulta commessa, presentando scritti difensivi e documenti ed, eventualmente, chiedendo di essere sentiti personalmente per la violazione di norme previste dai regolamenti comunali e dalle leggi statali e regionali la cui applicazione è di competenza comunale.*

Art. 7. Osservanza

1. Le suindicate disposizioni adottate dal Dirigente Scolastico, dovranno essere applicate nel Plesso "Gesmundo" di Via Salamone e nel Plesso "Moro-Fiore" di Via Casalicchio 36

Il Dirigente Scolastico
Domenico COSMAI
(firma digitale)

Codice disciplinare per gli alunni in caso di trasgressioni in materia di telefoni cellulari e dispositivi digitali atti alla comunicazione

L'organo che avvia il procedimento disciplinare e che commina la sanzione può anche essere attivato da chi ha rilevato l'infrazione e l'ha doverosamente riferita

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
L'alunno ha con sé il dispositivo digitale atto alla comunicazione e archiviazione (smartphone, telefono cellulare ipad ecc) spento ma in vista (sul banco o presso di sé)	▪ 1 ^a volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale ▪ Invito a custodire in forma occultata il dispositivo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente
	▪ 2 ^a volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Invito a custodire in forma occultata il dispositivo ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente Coordinatore ▪ Dirigente Scolastico
	▪ 3 ^a volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Invito a custodire in forma occultata il dispositivo ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico ▪ Convocazione della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di Classe ▪ Dirigente Scolastico
L'alunno ha con sé il dispositivo (smartphone, telefono cellulare ipad ecc) acceso	▪ 1 ^a volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito e riconsegnato all'alunno al termine delle lezioni. ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente
	▪ 2 ^a volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito e riconsegnato all'alunno al termine delle lezioni. ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico ▪ Convocazione della famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente Coordinatore ▪ Dirigente Scolastico
	▪ 3 ^a volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Comunicazione alla famiglia ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico ▪ Convocazione della famiglia. ▪ Provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni graduato da 1 giorno a un massimo di 3 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe ▪ Effetti di restrizione e annullamento delle forme di premialità: viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche ed altro (partecipazione a manifestazioni) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente Coordinatore ▪ Consiglio di Classe ▪ Dirigente Scolastico
L'alunno utilizza il dispositivo cellulare a scuola per chiamate e/o messaggistica o altri usi non scolastici non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	▪ 1 volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Comunicazione alla famiglia ▪ Convocazione della famiglia. ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico ▪ La trasgressione sarà considerata ai fini della formulazione del giudizio di "comportamento" del documento di valutazione ▪ Provvedimento disciplinare con modulazione della sanzione di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe. ▪ L'entità della sanzione disciplinare sarà in funzione della reiterazione della trasgressione ▪ Effetti di restrizione dalle forme di premialità: viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente Coordinatore ▪ Consiglio di Classe ▪ Dirigente Scolastico
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.	▪ 1 volta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. ▪ Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. ▪ Comunicazione alla famiglia ▪ Convocazione della famiglia. ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico ▪ La trasgressione sarà valutata ai fini della formulazione del giudizio di "comportamento" del documento di valutazione ▪ Provvedimento disciplinare con modulazione della sanzione di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di Classe ▪ Dirigente Scolastico

		<p>sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'entità della sanzione disciplinare sarà in funzione della reiterazione della trasgressione ▪ Effetti di restrizione e annullamento dalle forme di premialità: viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche. 	
<p>L'alunno effettua a scuola riprese audio/video/foto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 volta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato del dispositivo che sarà riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni : <ul style="list-style-type: none"> – la scuola valuterà con la famiglia il potenziale lesivo delle immagini e delle altre forme di captazione e registrazione; se non vi sono fattispecie di gravità, vi sarà ingiunzione a cancellare le tracce sonore, grafiche e simboliche, con spese a carico dei genitori dell'alunno sanzionato ▪ Annotazione sul registro di classe ▪ Comunicazione alla famiglia ▪ Convocazione della famiglia. ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico ▪ La trasgressione sarà valutata ai fini della formulazione del giudizio di "comportamento" del documento di valutazione ▪ Provvedimento disciplinare con modulazione della sanzione di sospensione dalle lezioni da 3 giorni a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe. ▪ L'entità della sanzione disciplinare sarà in funzione della reiterazione della trasgressione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente coordinatore ▪ Consiglio di Classe ▪ Dirigente Scolastico
<p>L'alunno diffonde anche in rete e nei social network immagini/video/audio non autorizzati effettuati a scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 volta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Convocazione della famiglia e dell'alunno ▪ Valutazione con la famiglia del potenziale lesivo delle immagini e delle altre forme di captazione e registrazione in connessione alla pratica effettuata della diffusione ▪ Informazione agli interessati (persone di cui è stata captata e diffusa abusivamente immagini e tracce sonore e simboliche ad essi riconducibili) <ul style="list-style-type: none"> – se non vi sono fattispecie di gravità, vi sarà ingiunzione a cancellare le tracce sonore, grafiche e simboliche sia sul dispositivo sia sui mezzi di diffusione, con spese a carico dei genitori dell'alunno sanzionato – se vi sono fattispecie di gravità sarà necessario informare la polizia postale o l'autorità giudiziaria – La scuola si riserva di valutare e procedere per danno all'immagine e diffusione di dati di propria titolarità da tutelare ▪ Iscrizione in sezione disciplinare personale del registro Elettronico ▪ Provvedimento disciplinare con modulazione della sanzione di sospensione dalle lezioni da 5 giorni a un massimo di 15 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe. ▪ L'entità della sanzione disciplinare sarà in funzione della reiterazione della trasgressione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente coordinatore ▪ Dirigente Scolastico

DISPOSIZIONI ATTUATIVE COMUNI:

1. Il ritiro del dispositivo, ove previsto, sarà effettuato nelle immediatezze dell'evento, trattandosi di una misura cautelare e non avendo carattere strettamente disciplinare;
2. Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari saranno preceduti sempre da istruttoria nel rispetto del contraddittorio e delle garanzie procedurali previste dal Regolamento di Disciplina

Il Dirigente scolastico come presidente del Consiglio di classe riunito per motivi disciplinari ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento:

- Ricerche e attività di studio ed approfondimento coerenti con la riflessione sull'infrazione commessa;
- Operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Riordino della biblioteca e/o laboratori.

Le sanzioni disciplinari più gravi non sono sostituibili.

Ulteriori al procedimento disciplinare **si possono configurare altre specie di reato praticabili con l'uso improprio e illecito dei telefoni cellulari e dispositivi digitali**

Qualora si dovesse verificare **la rilevazione di più gravi infrazioni, la scuola ha obbligo di procedere d'ufficio e denunciare alla polizia postale ovvero alla autorità giudiziaria**, specie in considerazione della fondata certezza della presenza di dolo specifico con la volontà di procurare un danno agli altri (patrimoniale e non) o ovvero di procurare un vantaggio a sè o ad altri.

Tutte le disposizioni di cui sopra non escludono né limitano le azioni di tutela penale e civile attivabili privatamente dalle persone offese.

Reato o illecito penale	Frequenza	Sanzione
Captazione, Detenzione, Uso, Diffusione di immagini, tracce sonore e tracce simboliche altrui (lesioni alla Privacy, al diritto d'autore e al diritto all'immagine)	▪ anche una sola volta	▪ Prevista dal Codice penale o da Leggi Speciali
Ingiurie e diffamazione a mezzo internet e qualsiasi comportamento lesivo dell'onore e del decoro di una persona che si realizza attraverso le nuove forme di comunicazione a tecnologia informatica.	▪ anche una sola volta	▪ Prevista dal Codice penale o da Leggi Speciali
Cyberstalking ossia quell'insieme di comportamenti molesti e continui, con reiterate da intrusioni nella vita privata altrui anche con molestie ed oscenità	▪ anche una sola volta	▪ Prevista dal Codice penale o da Leggi Speciali
Cyberbulling	▪ anche una sola volta	▪ Prevista dal Codice penale o da Leggi Speciali
Frode di identità, sostituzione di persona (art.494 c.p.), pregiudizio al bene della "fede pubblica" tutelato dalla norma	▪ anche una sola volta	▪ Prevista dal Codice penale o da Leggi Speciali
Reati tipicamente informatici (Legge 547/1993) quali : Skimming, Bin raiding, Phishing	▪ anche una sola volta	▪ Prevista dal Codice penale o da Leggi Speciali
Sabotaggio informatico		
Diffusione di virus e malware.		
Falso in documenti informatici;		
Creazione di account di posta elettronica intestato ad un'altra persona, utilizzato per instaurare rapporti con altri utenti della Rete inducendoli in errore o frodandoli.		
Captazione illecita di informazioni personali captate ed usate illecitamente.		
Danneggiamento di dati e programmi;		
Accesso abusivo, associato alla violazione delle misure di sicurezza del sistema;		
Intercettazioni non autorizzate		
Riproduzione non autorizzata di programmi protetti		
Utilizzo non autorizzato di elaboratore o di rete di elaboratori		
Commercio di codici d'accesso ottenuti illegalmente		

Dirigente Scolastico
Domenico COSMAI